

Referente:

Andrea Corinna Mayer
andrea.mayer@omeopata.ch

Proving di Natrium arsenicosum sintomi confermati clinicamente e alcuni casi di long covid

RIASSUNTO

La sostanza Sodium arsenicosum, allo stato grezzo, è un forte veleno utilizzato nell'industria chimica. Ciononostante, in forma dinamizzata mostra importanti capacità curative. Nel XIX secolo sono stati eseguiti proving di Natrium arsenicosum in C6, D3 e D30, che hanno rivelato molti sintomi interessanti, ma pochi sintomi mentali. Per verificare l'efficacia del Natrium arsenicosum, nel 2006 è stato sottoposto a un proving utilizzando la potenza 200K (Korsakoff). L'intero processo è stato condotto in doppio cieco e controllato con placebo per sei settimane, seguendo i criteri di sperimentazione dell'ECCH. Per il proving sono stati scelti 19 volontari sani (omeopati e studenti di omeopatia). Quattordici di loro hanno ricevuto Natrium arsenicosum 200K, mentre cinque volontari hanno ricevuto un placebo.

Il proving ha confermato la nota azione del rimedio su occhi, naso e vie respiratorie e ha rivelato molti nuovi sintomi interessanti, soprattutto sintomi mentali e legati al sonno. Molti di questi sintomi sono stati poi confermati clinicamente, ampliando ulteriormente l'uso benefico di Natrium arsenicosum. Grazie al quadro mentale ottenuto da questo proving, è ora più facile differenziare Natrium arsenicosum da altri rimedi simili.

Il proving di Natrium arsenicosum fornisce alla comunità omeopatica nuovi preziosi sintomi, un quadro mentale più chiaro del rimedio e nuove e interessanti possibilità terapeutiche.

Natrium arsenicosum si è rilevato molto efficace anche nei casi di long covid. Vengono presentati tre casi esemplari di long covid trattati con Nat-ar.

SUMMARY

The substance Sodium arsenicosum, in its crude state is a strong poison, which is used in the chemical industry. However, in dynamised form it displays major healing abilities. In the 19th century, provings of Natrium arsenicosum in C6, D3 and D30 were carried out revealing many interesting symptoms, but few mental symptoms. In order to test the efficacy of Natrium arsenicosum, in 2006 it was subject to a proving using the potency 200K (Korsakoff). The entire process was conducted as a double-blind, placebo-controlled trial over the course of six weeks, following the ECCH proving criteria. For the proving 19 healthy volunteers (homoeopaths and students of homoeopathy) were chosen. Fourteen of them received Natrium arsenicosum 200K, and five provers received placebo.

The proving both, confirmed the remedy's well-known action on the eyes, nose and respiratory tract, and revealed many interesting new symptoms, especially mental and sleep-related ones. Many of these symptoms have since been clinically confirmed, further broadening the beneficial use of Natrium arsenicosum. Due to the mental picture obtained by this proving, it is now easier to differentiate

Natrium arsenicosum from other similar remedies.

The proving of Natrium arsenicosum provides the homoeopathic community with valuable new symptoms, a clearer mental picture of the remedy, as well as new and interesting therapeutic possibilities.

Natrium arsenicosum has shown to be very effective in cases of long covid. There will be described three sample cases of long covid treated with Nat-ar.

INTRODUZIONE

I cristalli incolori di arsenato di sodio contengono circa il 24% di arsenico. L'arsenato di sodio è molto dannoso per l'ambiente, soprattutto per l'acqua e il suolo. Per l'uomo è tossico per ingestione, inalazione o trasmissione cutanea e può causare i seguenti disturbi: vomito, diarrea, dolori addominali, crampi muscolari, cefalea, dispnea e gravi emorragie. Se le condizioni peggiorano è possibile il collasso interno e la morte. Anche piccole concentrazioni possono essere letali. La sostanza è altamente cancerogena (in particolare provoca il cancro ai polmoni).

L'arsenato di sodio è ampiamente utilizzato come conservante del legno, nei pesticidi e in passato anche nei preparati medici. Fino al XIX secolo veniva utilizzato nella tintura del cotone e nella stampa. Nella medicina convenzionale, fino al 1970 è stato utilizzato principalmente nel trattamento della leucemia, della psoriasi e dell'asma.

I proving effettuati nel XIX secolo, soprattutto da Imbert-Gourbeyre, sono stati effettuati in C6, D3 e D30 e hanno rivelato molti sintomi interessanti, ma solo pochi sintomi mentali. Le principali applicazioni cliniche del Natrium arsenicosum sono la difterite e le malattie degli occhi e del naso. È consigliato per le infiammazioni gravi del naso e dei seni paranasali, con dolore alla radice del naso. Si è dimostrato utile anche nel trattamento dell'asma e della bronchite. Il dottor Mohinder Singh Jus ha ripetutamente confermato l'effetto del Natrium arsenicosum nei casi di debolezza persistente durante la fase di recupero dopo l'influenza (Jus, 2004).

IL PROVING

Metodologia

LA SOSTANZA

Nel 2006 Natrium arsenicosum è stato sperimentato alla 200 K (Korsakov). La sperimentazione è stata organizzata e finanziata dalla Fondazione Dr. B. K. Bose Stiftung, Zugo, Svizzera. La sostanza in origine per la tintura madre di Natrium arsenicosum è l'arsenato di sodio essiccato. Si tratta di un sale (sale di sodio) di acido arsenico, che viene poi sciolto in alcol e utilizzato come tintura madre. Le istruzioni di fabbricazione del Natrium arsenicosum utilizzato in questo proving corrispondono alle istruzioni di fabbricazione 5a della HAB (Farmacopea Omeopatica) "Soluzioni". Natrium arsenicosum è solubile in acqua e alcool. Il Natrium arsenicosum 200 K (Korsakov) utilizzato in questo proving proviene da Homöosana, CH-6300 Zug.

IL PROVING

L'intero processo è stato condotto in doppio cieco, controllato con placebo, nel corso di sei settimane, seguendo i criteri dell'ECCH. Sia i soggetti del proving che il ricercatore principale erano in cieco, cioè nessuno dei due sapeva quale sostanza fosse stata testata e se si trattasse di placebo o verum. I soggetti del proving erano volontari sani. Questo è un requisito importante per una sperimentazione di medicina omeopatica (HAMP). Per la sperimentazione sono stati scelti 19 omeopati e studenti di omeopatia. Quattordici di questi volontari hanno ricevuto Natrium arsenicosum 200K, e cinque hanno ricevuto un placebo. Prima della sperimentazione si è svolto un colloquio personale con ogni soggetto del proving.

L'inizio e la fine dell'assunzione del rimedio non erano armonizzati, ma sono avvenuti in momenti diversi in un arco di tempo di tre mesi. La durata dello studio individuale si è estesa per almeno sei settimane ed era suddivisa in tre fasi. Durante una fase di pre-osservazione di una settimana, in cui non viene somministrato alcun rimedio omeopatico, i soggetti del proving dovevano documentare quotidianamente le proprie condizioni in un diario di studio. Ciò consentiva di registrare i "sintomi di base" di ogni singolo soggetto del proving e quindi di valutare la conformità (secondo le linee guida di un HAMP). Successivamente a questa valutazione, essi hanno ricevuto la sostanza sperimentale Natrium arsenicosum (corrispondente a verum o placebo). E per tutto il periodo di sperimentazione i soggetti hanno annotato quotidianamente i loro sintomi su diari di studio prestampati. In ogni caso, i sintomi sono stati elencati liberamente.

Il periodo di osservazione per il proving vero e proprio si estendeva per almeno sei settimane. Il periodo selezionato è sufficientemente lungo per poter registrare anche i sintomi dipendenti dal ciclo nei soggetti di sesso femminile.

I soggetti del proving sono stati pregati di assumere tre globuli e in seguito osservare i propri eventuali sintomi durante quattro ore. Nel caso in cui si verificavano già sintomi, non venivano più assunte altre dosi. Se invece non si verificavano sintomi in quel lasso di tempo, veniva assunta un'altra dose di tre globuli. Se non si notavano sintomi neanche dopo la terza dose, i soggetti dovevano attendere il giorno successivo e ripetere la procedura. Inoltre, i soggetti del proving sono stati istruiti ad annotare sempre l'ora di assunzione del rimedio nel diario del proving. La procedura era limitata a tre giorni successivi al massimo.

In assenza di sintomi dopo tre giorni, la sostanza sperimentale veniva di nuovo assunta individualmente dopo un certo periodo di attesa, oppure no, previo consulto con il direttore e il supervisore del test. Questa procedura è stata discussa individualmente con ogni soggetto del proving: la frequenza e la durata dell'assunzione dei farmaci sono state annotate per ogni singolo soggetto alla voce "Riepilogo".

Non appena un soggetto del proving manifestava dei sintomi, l'assunzione del rimedio veniva interrotta. L'interruzione dell'assunzione del rimedio, dopo la prima comparsa dei sintomi, avveniva secondo le linee guida della letteratura omeopatica.

Durante il periodo di assunzione del rimedio, era prevista una conversazione quotidiana con il supervisore del test, e poi almeno una alla settimana. Al termine della fase di osservazione, si svolse un ulteriore colloquio personale con il direttore del test. Le annotazioni del diario venivano poi analizzate.

Nella fase di "follow-up", è stata condotta almeno un'altra intervista personale con i soggetti del proving, per registrare eventuali sintomi tardivi. Questo periodo di follow-up è stato stabilito individualmente. Ai soggetti del proving e allo sperimentatore è stato anche chiesto di valutare la distribuzione di verum o placebo.

RACCOLTA DEI DATI

La raccolta dei dati è avvenuta tramite un diario giornaliero che consentiva di registrare le informazioni quotidianamente. I sintomi e i cambiamenti sono stati descritti in moduli standardizzati, ma la formulazione era libera e non basata su schemi. L'intervistato doveva annotare ogni sintomo nel diario e segnare indicando se si tratta di un sintomo permanente (DS), nuovo (NS), vecchio (AS), cambiato (VS), insolito (US) o curato (GS). Dovevano essere annotati anche l'ora e

il luogo di comparsa dei sintomi e le modalità. Lo schema corporeo secondo Harald Walach è stato utilizzato per evitare equivoci nella designazione delle regioni corporee. Questo schema, che divide il corpo in 89 regioni, era disponibile in ogni diario come riferimento. Oltre alla registrazione giornaliera, nel diario era presente anche una scheda settimanale. In questo modo si potevano registrare i cambiamenti che si sono manifestati solo in un periodo di tempo. Questa precauzione doveva essere inclusa perché un recente studio empirico con registrazione di serie temporali di dati giornalieri e settimanali ha mostrato discrepanze tra queste due modalità.

La patogenesi

In questo proving è stato ottenuto un totale di 260 sintomi, di cui 120 nuovi. I restanti 140 sintomi provengono dalla Materia Medica di Allen, Hering e J.H. Clarke e sono stati confermati dai partecipanti del proving.

I numerosi nuovi sintomi mentali e generali emersi durante questa prova sono stati molto incoraggianti. Dimenticanza, confusione, problemi di concentrazione, stanchezza e irritabilità per questioni banali, oltre a terribili incubi, sono tra i principali sintomi di Natrium arsenicosum.

Questo rimedio contiene sia sintomi tipici di Natrium muriaticum (ad esempio naso che cola, dimenticanza, confusione, secchezza generale) sia sintomi tipici di Arsenicum album (ad esempio irrequietezza, incubi, irritabilità), ma Natrium arsenicosum ha prodotto anche molti nuovi sintomi. A livello fisico ha mostrato un chiaro effetto su disturbi catarrali come raffreddore, sinusite, tosse e mal di gola, nonché su sintomi cardiaci o dolori articolari lancinanti. I sintomi principali di questo proving sono i seguenti:

MENTE

- Problemi di concentrazione e confusione, < pomeriggio, > sera, > dopo un breve pisolino.
- Non riesce a leggere nulla, non riesce a concentrarsi sul testo. Le lettere appaiono sfocate, non si capisce cosa si stia leggendo.
- Problemi di concentrazione, ottusità e stanchezza mentale.
- Ha difficoltà a seguire una conversazione, mostra difficoltà a capire ciò che viene detto.
- Non riesce a pensare con chiarezza, ha difficoltà a recuperare quanto appreso. Sensazione di vuoto nella testa.
- Dimenticanza. Nel bel mezzo di una frase, dimentica quello che voleva scrivere, dimentica l'acqua che bolle sul fornello, dimentica i libri di scuola a casa. Sensazione

- di non sapere nulla; sensazione di dimenticare tutto.
- Confusione mentale. Si sente totalmente confuso, mentalmente sopraffatto.
- Irrequietezza, inquieto. Desiderio di fare attività fisica all'aperto.
- Irritabilità, rabbia, irritazione per tutto. Irritazione verso i figli e la famiglia. Grida, urla, rimprovera, si sente > dopo.
- Depressione.
- Forte stanchezza, debolezza. Deve sbadigliare continuamente. Stanchezza persistente per tutto il giorno; vorrebbe rimanere a letto tutto il giorno, se possibile.
- Apatia, indifferenza, mancanza di motivazione.
- Umore instabile e mutevole.
- Piangere. Piange ascoltando o raccontando storie tristi.
- Avversione per le persone sconosciute, per la folla, > in compagnia di persone conosciute (familiari, partner).
- Difficoltà a prendere decisioni, insicurezza.
- Maldestro; si lascia cadere tutto dalle mani. Si brucia mentre cucina.

TESTA

- Mal di testa e problemi di concentrazione. Sensazione di pressione alla testa, alla fronte e agli occhi, > chiudere gli occhi, > al riposo.
- Vertigini, sonnolenza, con pressione all'occipite; tendenza a cadere in avanti, > da sdraiato.

OCCHI – ORECCHIE

- Sintomi agli occhi < mattina
- Muco biancastro e appiccicoso negli occhi; al mattino al risveglio gli occhi sono agglutinati.
- Palpebre stanche e pesanti. Gli occhi si chiudono continuamente quando legge. Il testo appare sfocato. Desiderio di chiudere gli occhi.
- Bruciore agli occhi e afflusso di sangue alla congiuntiva in caso di catarro nasale.
- Debole di udito. Sensazione di ovatta nelle orecchie.
- Occhi pesanti e bulbi oculari dolorosi.

NASO – GOLA

- Disturbi catarrali della mucosa nasale
- Naso costantemente chiuso, < di notte, < al mattino. La notte deve dormire con la bocca aperta.
- Sensazione di gonfiore al naso e al torace.
- Croste secche e sanguinolente nel naso, dopo la loro rimozione il sangue scorre.
- Secchezza alla gola.
- Raffreddore con abbondante secrezione di muco denso e giallo-verdastro. Gocce dalle coane.

- Dolore compressivo alla radice del naso e alla fronte; catarro.
- Dolore sordo alla radice del naso e alla zona sopraorbitale; sensazione di pienezza alla testa e al viso.

STOMACO – ADDOME

- Nausea con cefalea o palpitazioni cardiache.
- Nausea < dopo aver mangiato.
- Formazione di gas nello stomaco e nell'addome, rutto continuo e rilascio di flatus maleodorante.
- Dolore lancinante nella parte inferiore sinistra dell'addome.
- Aumento dell'appetito.
- Oppure assenza di appetito e di sete.
- Bocca secca, lingua secca con aumento della sete.
- Stato generale > dopo aver mangiato.

APPARATO RESPIRATORIO

- Disturbi catarrali della laringe, della trachea e dei bronchi.
- Difficoltà a respirare, < sforzo fisico.
- Tosse con catarro giallo, difficile da espettorare.
- Tosse secca, con un senso di oppressione e di tensione al centro del terzo superiore del
- Tosse secca e dolorosa per tutto il giorno.

CUORE

- Ansia al cuore, pressione al petto, < al minimo sforzo, < stando da sdraiati sul lato sinistro; polso debole, veloce e intermittente; vuole essere lasciato solo, si sente senza speranza.
- Palpitazioni, < eccitazione emotiva, < sforzo fisico, < pensiero; sudorazione insieme alle palpitazioni.
- Ansia, pressione sul petto con desiderio di inspirare profondamente, che non migliora la condizione.
- Dolore radiante dal cuore al braccio sinistro.
- Sensazione pungente o di tensione nel petto.
- Dolore acuto e lancinante sotto la settima costola.
- Sente chiaramente il battito cardiaco.

ESTREMITA'

- Gambe e piedi irrequieti.
- Sensazione di pesantezza alle gambe; stanchezza alle gambe come per un eccessivo sforzo.
- Dolore reumatico al braccio destro.
- Dolore pungente alle articolazioni (piede, mano, dito del piede, articolazione del ginocchio), < movimento, > pressione, sfregamento.
- Il dolore irradia dall'articolazione dell'anca al ginocchio, < camminando.
- Crampi ai muscoli del polpaccio, che si estendono verso

il basso.

- Brividi di freddo, freddo pungente lungo le cosce, la schiena e le braccia.
- Mani, braccia, piedi e naso freddi.

CUTE

- Sudorazione notturna abbondante su petto, schiena e testa.
- Sudorazione abbondante durante lo sforzo fisico. Suda molto rapidamente, soprattutto in testa.
- Freddoloso, sensibile al freddo/all'aria fredda. Vuole avvolgersi in abiti caldi.

SONNO

- Stanchezza, sonnolenza, sensazione di pesantezza nel corpo.
- Sonno agitato e disturbato, si sveglia molto spesso, si sveglia come per uno spavento; si sveglia per sogni spaventosi; si sveglia tra le 4 e le 6 del mattino.
- Dorme sulla schiena.
- Sonno poco riposante.

SOGNI

- Sogni intensi e spiacevoli. Incubi.
- Sogni violenti e brutali di tortura, omicidio, omicidio colposo e morte, persone morte e cadaveri.
- Sogni: di essere nudi; di essere feriti da pezzi di vetro; di acqua, di persone e animali che annegano; di essere imprigionati e di fuggire.

INDICAZIONI CLINICHE

- Debolezza, stanchezza; dopo un'influenza, la mononucleosi, un'influenza gastrointestinale; dopo chemioterapia, radioterapia o anestesia.
- Long covid
- Disturbi della vecchiaia
- Irritabilità
- Depressione, burnout.
- Corizza.
- Infiammazione degli occhi.
- Sinusite.
- Aasma.
- Disturbi del sonno, incubi.

Sintomi clinicamente confermati

Grazie a questo proving, abbiamo potuto fare delle preziose esperienze con Natrium arsenicosum in diversi casi presso lo studio omeopatico SHI. Nella nostra esperienza è spesso indicato nei casi di estrema debolezza e irritabilità

dopo una malattia infettiva, anche dopo covid. Inoltre, abbiamo avuto diversi casi molto interessanti di disturbi del sonno dovuti a sogni spaventosi e incubi orribili, nei quali Natrium arsenicosum ha portato grande sollievo.

In alcuni casi Psorinum è stato utilizzato con successo come complemento di Natrium arsenicosum.

I seguenti 30 sintomi di questo preparato omeopatico sono stati confermati nella nostra clinica omeopatica:

1. Forte stanchezza, debolezza, come per i muscoli doleranti dopo uno sforzo.
2. Apatia, indifferenza, mancanza di motivazione, disperazione.
3. Depressione.
4. Preferirebbe rimanere a letto tutto il giorno.
5. Testa pesante, con problemi di concentrazione.
6. Grande stanchezza.
7. Facilmente irritabile per situazioni banali.
8. Goffo.
9. Sensazione di ovatta nelle orecchie.
10. Bruciore agli occhi in caso di catarro nasale.
11. Disturbi catarrali della mucosa nasale, corizza.
12. Vertigini, mal di testa.
13. Vertigini, con pressione all'occipite, > da sdraiati.
14. Mal di testa con problemi di concentrazione.
15. Gola secca.
16. Nausea < dopo aver mangiato
17. Aumento dell'appetito. **La combinazione di estrema debolezza e ottimo appetito dopo un'infezione acuta è stata un sintomo chiave** per diverse prescrizioni di successo.
18. Assenza di sete.
19. Dolore al basso ventre.
20. Difficoltà a respirare, < sforzo fisico.
21. Tosse secca. - Ansia al cuore, pressione nel petto, < al minimo sforzo, palpitazioni, < eccitazione emotiva.
22. Pressione sul petto con desiderio di inspirare profondamente, che non migliora la condizione.
23. Dolore sotto o nelle costole.
24. Sensazione di pesantezza alle gambe; stanchezza alle gambe come per un eccessivo sforzo.
25. Sudorazione notturna abbondante, soprattutto sulla schiena.
26. Sudorazione profusa durante lo sforzo fisico.

DILUIZIONI e ALTE DILUIZIONI
CH, LM e K in granuli e gocce, granuli lactose free e tubi-dose con vetro interno.
Diluiteca con oltre 300 rimedi certificati.

PREPARAZIONI PERSONALIZZATE
www.omeopatia.online
è il nostro laboratorio virtuale dove potrai consultare la diluiteca, ordinare direttamente e gestire le tue ricette nell'area riservata.

whatsapp dalle 8 alle 20
+39 335 621 44 27

omeopatia@datri.it
magistrale@datri.it



D'ATRI FARMACIA
Piazza Municipio 15, Napoli

27. Freddoloso, sensibile al freddo/aria fredda > calore.
28. Sonno poco ristoratore.
29. Sogni molto spaventosi; sogni di morte, tortura, omicidio, cadaveri; risveglio improvviso da sogni spaventosi.
30. Stato generale > dopo aver mangiato.

CASI CLINICI DI LONG COVID

CASO CLINICO N. 1

Il 27 maggio 2022 una donna di 63 anni è venuta al primo consulto, tre mesi dopo una fase acuta di covid. Aveva solo lievi sintomi residui: si sentiva debole e il suo livello di energia era dell'80%. Sentiva una **pressione sul petto** e aveva **l'impressione di non riuscire a respirare profondamente** e di **non riuscire a far entrare l'aria nei polmoni**. Sentiva freddo ma desiderava l'aria fresca, poiché tutti i sintomi delle vie respiratorie miglioravano con l'aria fresca. In generale si sentiva **meglio dopo aver mangiato**. La paziente ha ricevuto **Natrium arsenicosum M**, tre dosi in tre mattine successive.

Il 28 giugno 2022, la paziente **non aveva più problemi respiratori** e il livello di energia era al 100%, come prima della fase acuta del covid. Tuttavia, la paziente temeva una ricaduta. Diceva: *Ora che mi sento così bene, ho paura che le mie condizioni di salute possano peggiorare di nuovo*. Inoltre, sentiva freddo e si sentiva molto meglio al caldo. Dopo aver mangiato si sentiva meglio, sia fisicamente che mentalmente. La paziente ha ricevuto **Psorinum XM**, due dosi in due giorni successivi.

Il 16 agosto 2022 la paziente era tornata allo stato di salute originale, come prima della fase acuta di covid. Non era più preoccupata e si sentiva molto più allegra.

CASO CLINICO N. 2

Il 15 settembre 2022 una signora di 39 anni è venuta in studio avendo il **respiro corto e dimostrando tachicardia**. Ha dovuto sedersi subito dopo essere salita un piano di scale. Ha avuto covid un mese prima e da allora non si era più ripresa. Da lì aveva i seguenti nuovi sintomi: dispnea, tachicardia e vertigini. **La dispnea peggiorava con gli sforzi** e quando saliva le scale. Faceva **fatica a inspirare** e avvertiva una sensazione di tensione e **pressione sul petto**. Anche la concentrazione era diminuita molto dopo la fase acuta di covid. Aveva una sensazione di vuoto nella testa e non riusciva a concentrarsi bene; leggendo questi sintomi peggioravano. La concentrazione migliorava stando all'aper-

to. **In generale si sentiva meglio all'aperto** e aveva un forte desiderio di stare all'aria fresca nonostante che faceva freddo. Non aveva appetito, ma si sentiva meglio dopo aver mangiato. Aveva gli incubi e non dormiva bene.

La paziente ha ricevuto **Natrium arsenicosum 200 K** tre dosi, durante tre giorni consecutivi.

Al primo controllo di decorso il 21 settembre 2022 tutti i sintomi erano migliorati. Non aveva più vertigini, dormiva molto meglio. La tachicardia era migliorata e **il respiro era meno affannoso**. Anche **la sensazione di pressione sul petto era migliorata**. Al secondo controllo, il 28 settembre 2022 **tutto era di nuovo come prima della fase acuta di covid**. Per prevenire eventuali ricadute è stato prescritto una doppia dose di **Psorinum 200 K**, come complemento di Natrium arsenicosum.

CASO CLINICO N. 3

A gennaio 2021 una cinquantenne - quattro mesi dopo una fase acuta di covid - presentava i seguenti sintomi: dolore toracico con la sensazione di un **sasso sul petto**. Ha il fiato corto al minimo sforzo, soprattutto **l'inspirazione è difficile**. Aveva i brividi, un aumento dell'appetito. Si sente **depressa** (ha già avuto tre episodi depressivi nel periodo post-partum), non vuole parlare, vuole stare da sola. Ha ricevuto **Natrium arsenicosum 30 CH** (tre volte al giorno; per tre giorni). A inizio febbraio 2021 racconta che ha ricevuto la diagnosi medica di "long covid **con fibrosi**" e un'incapacità lavorativa del 50%. Tuttavia, **si sentiva molto meglio** da quando aveva assunto il rimedio omeopatico. Il medico ha potuto **sospendere gli antidolorifici** che la paziente stava prendendo per il dolore toracico. A marzo 2021, si è lamentata di un'ansia crescente (causata da una nuova causa scatenante: fallimento, perdita), una **stanchezza di nuovo crescente**, la voglia di sdraiarsi e coprirsi. Mentalmente si sente meglio dopo aver mangiato. Ha ricevuto **Psorinum 200 K**, tre dosi, per tre giorni consecutivi. Ad aprile 2021 **le sue paure erano diminuite** in modo massiccio. A giugno 2021, **dopo la "vaccinazione" covid, si è verificato una forte ricaduta**. Questa volta l'attenzione è rivolta all'**esaurimento con disturbi del sonno, improvvisi sbalzi d'umore** e perdita di fiducia in sé stessa. Basandosi sull'anamnesi personale, familiare e sui sintomi mentali della paziente, l'omeopata ha prescritto **Pulsatilla XM**, due dosi in due giorni successivi. Al controllo ad agosto 2021 era di buon umore e si è lamentata solo delle gambe gonfie e pesanti (con vene varicose già esistenti prima del covid). Siamo **tornati al livello costituzionale**, vuol dire che sono rimaste da curare solo le tendenze croniche che la paziente aveva già prima del covid.

CONCLUSIONI

Con questo proving intenso del rimedio Natrium arsenicosum vorremmo contribuire all'Omeopatia classica unicista. Abbiamo ampliato il quadro sintomatico di Natrium arsenicosum, avendo ottenuto molti nuovi sintomi, tra cui quelli mentali, e sintomi molto preziosi legati ai sogni e al sonno. Inoltre, grazie a questo proving, è ora più facile differenziare Natrium arsenicosum da altri rimedi simili, come Arsenicum album, Kalium carbonicum, Natrium muriaticum o Psorinum. Psorinum, inoltre, si è dimostrato un valido complemento di Natrium arsenicosum, come dimostrato nel caso esemplare.

La combinazione di estrema debolezza, irritabilità e aumento dell'appetito dopo un'infezione acuta è stata la chiave per diverse prescrizioni di successo. Questo rimedio si è rivelato anche molto efficace in casi di long covid. L'effetto di Natrium arsenicosum nei disturbi del sonno accompagnati da forti e terribili incubi apre un campo di applicazione finora sconosciuto.

Questo proving ha dimostrato chiaramente il grande pote-

re curativo di Natrium arsenicosum e fornisce alla comunità omeopatica nuovi preziosi sintomi, un quadro mentale più chiaro e nuove e interessanti possibilità terapeutiche.

ORGANIZZAZIONE DEL PROVING NATRIUM ARSENICOSUM

Direttore: Dr. Mohinder Singh Jus

Coordinatrice: Dr. Martine Jus

Supervisore: Nicolien Potgieter, Nathalie Huser

Organizzazione: Dr. B. K. Bose Stiftung

BIBLIOGRAFIA

- Allen, T.F. 1990. The Encyclopedia of Pure Materia Medica. New Delhi : B. Jain Publishers, 1990.
- Clarke, J.H. 1994. Praktische Materia Medica. München : Barthel&Barthel , 1994.
- Hering, C. 1989. Guiding Symptoms of Our Materia Medica., New Delhi : B. Jain Publishers, 1989.
- Jus, M.S. 2004. Praktische Materia Medica. 2. Auflage. Zug : Homöosana, SHI Homöopathie AG, 2004.
- Jus, M.S., Cachin Jus, M., Potgieter, N., Huser, N. 2007. Natrium arsenicosum: Homöopathische Arzneimittelprüfung. Similia, Zeitschrift für Klassische Homöopathie. 2007, 61.

Materia Medica Pura di Christian Friedrich Samuel Hahnemann

In lingua italiana, dalla traduzione dal tedesco in inglese di Robert Ellis Dudgeon 1880, con la collaborazione e revisione del Dott. Richard Hughes

Il sentimento che mi ha mosso negli ultimi quarant'anni della mia vita di medico e omeopata è stata la gratitudine verso **C.F. Samuel Hahnemann**.

Giorno dopo giorno, ascoltando le storie dei pazienti, ho imparato a mettere insieme la narrazione dei dettagli individuali con il linguaggio dei sintomi, gli stessi che sperimentatori sani, da quasi due secoli, avevano iniziato ad annotare mentre assumevano specifiche sostanze diluite e dinamizzate per i giorni determinati, con lo scopo di conoscere le qualità più peculiari e caratteristiche della sostanza stessa.

La sperimentazione sull'individuo sano della sostanza che poi si somministra al paziente sofferente è stata lo stravolgimento intellettuale e concettuale che Hahnemann ha introdotto nella pratica clinica, è stato il passaggio aspro, lo spartiacque tra le differenti strade terapeutiche. Non si è più scelto il farmaco in base all'odore, al colore, al sapore, all'immaginazione, ma ci si è spinti fino a ingerire la sostanza, a percepirla e a osservare come e quale cambiamento avvenisse nell'intera persona sana.

Hahnemann ha scelto la via dell'esperienza, secondo il paradigma della Legge dei Simili già postulata da Ippocrate. **Vivere l'esperienza della sperimentazione** delle sostanze è patrimonio dei Medici che scelgono di praticare la Scienza dell'Omeopatia ed è materia di formazione nelle Scuole di Omeopatia. Formarsi alla pratica dell'esperienza richiede umiltà, tempo, allenamento, confronto, verifica dei risultati, riconoscimento degli errori, aggiustamento della terapia a breve, medio, lungo termine; richiede una visione dinamica della malattia e del Paziente che cerca la guarigione.

Noi Medici Omeopati siamo in grado di comprendere il "quid" di una sostanza che cura dalla reazione del corpo vivente sano e dai sintomi che manifesta. Assumere la sostanza, percepire le variazioni, che avvengono a livello fisico, a livello mentale e nelle emozioni, fa sì che quel preciso sentire sia poi riconosciuto nell'ascolto della storia espressa dal Paziente.

Il Medico che somministra la sostanza semplice, una sola alla volta e peculiare per quel Paziente, diluita e dinamizzata, deve anche saper osservare la direzione del disordine nel suo Paziente e saper agire guidato da ciò che percepisce attraverso i suoi sensi.

Sono orgogliosa e commossa di presentare la **traduzione in lingua italiana della Materia Medica Pura di C.F.S. Hahnemann**.

Tre anni fa ho sentito la necessità di ritornare alla fonte e di studiare ancora i suoi fondamenti, verificarli. Ho desiderato consegnare agli Omeopati contemporanei e del futuro lo strumento più autentico che ha formato generazioni di medici e di sperimentatori.

Il lavoro ha richiesto anni di traduzione che **Ivano Amati** ha eseguito con tenacia, coraggio e dedizione e che la Dott.ssa **Giulia Maria D'Ambrosio** ha supervisionato con l'abilità, lo scrupolo e l'arte di chi conosce il valore del tradurre rigorosamente il testo, capendo il messaggio dell'Autore.

Le riflessioni del Dottor **Ciro D'Arpa** ci offrono una disamina della portata di quest'Opera in linguaggio e in relazione con le scienze attuali.

Ho voluto aggiungere il lavoro sperimentale del Prof. **Vittorio Elia** e del suo Gruppo che ha lavorato negli ultimi cinquant'anni sulle proprietà dell'Acqua, che si modificano in seguito all'introduzione del rimedio omeopatico, proprietà che sono misurabili e quantificabili.

La **Fondazione Belladonna**, che ha come scopo la diffusione della scienza della Omeopatia ha sostenuto ambedue i progetti per rendere evidente ancora una volta quanto le osservazioni di Hahnemann, concepite e praticate due secoli fa, oggi siano più spiegabili e confermate scientificamente.

Con infinita gratitudine alla vita che mi ha fatto conoscere la meravigliosa scienza dell'Omeopatia.

Dr.ssa Raffaella Pomposelli
Presidente di Fondazione Belladonna Onlus



Fondazione Belladonna Onlus — Info: 333.9294777 · info@omeopatiabelladonna.it · www.omeopatiabelladonna.it